

- completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati all'incremento delle capacità di mobilità degli assetti nazionali a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;
- acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio;
- adeguamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO, AM-X ed HH-3F per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T;
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR;
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di armamenti con caratteristiche "Stand Off" (STORM SHADOW);
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.

- Programmi dell'Arma dei carabinieri:

I fondi sui capitoli di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri sono stati destinati a finanziare programmi nei seguenti settori:

- Motorizzazione, al fine di potenziare il parco automezzi con l'acquisto n. 269 avt mod. Fiat Grande Punto, n. 2 avt protette B4 AUDI A6, n. 160 avt SUV SUBARU FORESTER, n. 224 avt FIAT BRAVO, n. 25 avt radiomobili (RMB2) e n. 20 avt FIAT PANDA 1.2 4x4;
- Telematico, al fine di realizzare la struttura tecnologica del servizio 112 numero unico di emergenza europea;
- Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, al fine di potenziare le dotazioni con l'acquisto di fucili Accuracy mod. AW cal. 308, apparati ad intensificazione di luce, kit per la circolazione stradale , mitragliatrici FN HERSTAL MINIMI cal. 5,56 NATO, scudi protettivi per ordine pubblico;
- Infrastrutturale, al fine di consentire l'ammodernamento della caserma "Ugo De Carolis" (RM), della caserma "Chinotto" (VI), della caserma "Varanini" (BO), della caserma "Vannucci" (LI) nonché degli impianti "Villa Felissent" (TV).

**Dettaglio Priorità Politica 3
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO**

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
	Sviluppo rete radar costiera Sviluppo software per Comando Operativo Interforze Adeguamento evolutivo delle reti infrastrutturali (RNI) Acquisto di 2 unità meteo-mobili più 1 opzionale e 2 TWR mobili più 1 opzionale Sviluppo software per Comando e controllo dell'AM – SICCAM Realizzazione code in fibra ottica per collegamenti principali comandi area Centro-Sud (4,50 M) Acquisizione Componente C2 e TLC Satellitare Mobile per fornire al COI gli assetti mobili di raccordo per esercitare le funzioni operative e di Comando di Vertice in operazioni di proiezione di forze fuori dal territorio nazionale Altri 8 Programmi Operativi sviluppati nel settore investimenti informatici	SOSPESA NON CONCLUSA CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA
Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Elicotteri NH-90 - Industrializzazione, produzione e acquisizione supporto logistico iniziale Acquisizione elicotteri imbarcati EH-101 Acquisizione velivoli da trasporto C130J Acquisizione velivoli rifornitori B767 TANKER	NON CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA NON CONCLUSA
Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	Potenziamento degli equipaggiamenti di difesa NBC	ANNULLATA
Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia		

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all' evoluzione dello strumento militare	Realizzazione n.1 hangar per manutenzione elicotteri - Aeroporto Pesci – Bologna Demolizione e ricostruzione ala destra palazzina n.2 per alloggiamento volontari - Caserma Scianna – Palermo Realizzazione n. 1 palazzina per volontari (standard ottimale) c/o Compensorio via Resia – BOLZANO Altri 4 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore degli interventi infrastrutturali	NON CONCLUSA CONCLUSA NON CONCLUSA 1 CONCLUSO 3 NON CONLUSI
Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo del velivolo JSF Trasformazione Elicotteri A129 da versione controcarro a versione da combattimento Sviluppo e produzione Velivolo da cbt. EUROFIGHTER 2000 Produzione del missile aria/aria IRIS/T Sviluppo e produzione del missile aria/aria METEOR Acquisizione VBL 4X4 e 6X6 PUMA Acquisizione Veicoli cingolati leggeri BV 206 e 206S Acquisizione Veicoli tattici VTLM Acquisizione 70 obici semoventi PZH 2000 Sviluppo sistema missilistico MEADS Acquisizione Portaerei "Cavour" Sviluppo e costruzione Fregate AAW ORIZZONTE Sviluppo e Costruzione Fregate FREMM - Tranche Ferme Acquisizione Sommersibili di nuova generazione U-212 Altri 12 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore investimenti	CONCLUSA CONCLUSA NON CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA 10 CONCLUSI 2 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	<p>Utilizzare tutte le risorse intellettuali ed organizzative del Paese coinvolgendo senza limiti o distinzioni Università, Industrie e Istituzioni di ricerca pubbliche e private (Piano Nazionale della Ricerca)</p> <p>Studio, sviluppo ed esercizio delle attività operative connesse al completamento e funzionamento dell'EDA (Agenzia Europea Difesa)</p> <p>Memorandum of understanding (MoU) e Accordi Tecnici (T.A.) nel settore dei materiali per la Difesa con i Paesi Europei ed extraeuropei</p> <p>Altri 9 Programmi Operativi sviluppati</p>	CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA 8 CONCLUSI 1 SOSPESO
Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	<p>Aggiornamento di un Master Data Base comune a 25 Paesi nell'ambito della Lol (Letter of Intent)</p> <p>Contributo nazionale al "Capability Development Plan" in ambito EU/EDA</p> <p>Monitorizzazione e partecipazione ai lavori degli IDT (Integrated Development Team) in ambito EDA</p> <p>Progettazione, pianificazione e gestione del Corso "Intelligence understanding of the mission environment" per conto della European Defence Agency.</p>	CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA CONCLUSA

(*) L'esito attività dei programmi relativi ad investimenti pluriennali è riferita solo alle azioni previste per l'esercizio finanziario 2007.

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;
- mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;
- incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	431.587.639,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	55.425.406,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	74.860.638,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 4	696.754.680,60

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DEL FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE.

L'output operativo

Il Ministero della Difesa, nell'anno 2007, ha garantito la propria attività in coerenza con i compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e con gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea e Alleanza Atlantica)². A carattere generale, le Forze Armate Italiane sono state impegnate nei principali teatri operativi con una presenza media che è passata dai circa 7.900 uomini nei primi due quadrimestri ai circa 8400 uomini nell'ultima parte dell'anno.

A tali impegni vanno ad aggiungersi le numerosissime e variegate attività connesse con il turnover delle suddette unità oltre a quelli non meno onerosi rientranti nell'ambito dell'Homeland defence/security³ e delle funzioni istituzionali non direttamente connesse con la difesa, come, ad esempio, il rifornimento idrico alle isole minori, l'assistenza al volo civile, i

² In ambito ONU l'Italia partecipa al bacino delle “*stand-by forces*” attraverso la disponibilità di forze a doppio cappello, ovvero tenute ad alta prontezza per esigenze nazionali ma che possono essere impiegate, su disposizione politica per assolvere missioni ONU. L'Unione Europea ha come obiettivi militari i ben noti “*tasks di Petersberg*” che sono tutte missioni fuori area che vanno dal *Disaster Relief* alle NEO (*Non Combatant Evacuation Operation*) fino ad operazioni che prevedono l'impiego di *combat forces* proiettabili.

Per gli impegni assunti in ambito NATO, i documenti già prevedono i vari livelli di responsabilità/impegno dell'Alleanza suddivisi tra teatri maggiori (MJO) e minori (SJO). L'Alleanza è presente ora in Afghanistan, Kosovo e Mediterraneo ed Iraq.

³ L'Homeland Defence/ Security in aggiunta alla tradizionale funzione di protezione del territorio e degli spazi aereomarittimi territoriali ed esclusivi è ormai comunemente intesa come tutela della sicurezza e degli interessi vitali del paese secondo le indicazioni dell'autorità politica.

trasporti di stato e sanitario d'urgenza, i concorsi e contributi a favore della collettività.

Teatri operativi internazionali

Per quanto attiene al contesto internazionale, è continuato il consistente impegno nelle operazioni a guida **ONU**, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente di 2500 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la "Linea Blu" di frontiera con Israele, in accordo alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1701.

Sempre in ambito ONU è proseguita la partecipazione alle altre missioni (UNTSO; UNMOGIP; MINURSO; UNFICYP; UNMIK)

In ambito **UE** è stato garantito il contributo nell'operazione per il controllo dell'applicazione degli accordi di *Dayton* in Bosnia (Operazione "Althea"). Nell'attuale contesto di progressiva riduzione del contingente multinazionale (EUFOR) le unità italiane sono scese a circa 300 (comprese di 155 unità dell'Arma dei Carabinieri della Integrated Police Unit – IPU)

Sempre in Bosnia è continuato l'impegno per l'addestramento della polizia da parte dell'Arma dei Carabinieri (13 u) nell'ambito della EUROPEAN UNION POLICE MISSION.

Prosegue, inoltre, sostanzialmente invariato il contributo alle missioni: EU BORDER ASSISTANCE MISSION FOR RAFAH CROSSING POINT (EU BAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 10 unità; EUROPEAN UNION POLICE MISSION – (EUPOL RD CONGO)

subentrata alla missione EUPOL "KINSHASA" di assistenza e di addestramento della polizia congolesa – con il compito di consulenza, di assistenza e di controllo per la riforma del settore della sicurezza (4 unità); EUROPEAN UNION SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC OF CONGO (EUSEC) di assistenza delle Forze Armate congolesi, nel cui ambito l'Italia partecipa con una unità.

Nell'ambito delle iniziative a guida **NATO** è continuato l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 2500 militari, KFOR in Kosovo, con circa 2.030 uomini, cui va aggiunto il contributo alla *Multinational Specialised Unit* (MSU), con un contingente dell'Arma dei Carabinieri (280 u.) integrati da circa 80 u. della Gendarmeria Francese.

In Afghanistan è stata avviata la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising e training* denominata "EUPOL Afghanistan".

E' continuata, inoltre:

- l'attività della NATO *Training Mission* in Iraq (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituende Forze di Sicurezza irachene) alla quale si è aggiunto l'addestramento degli *Iraqi National Police* (INP) da parte dei Carabinieri (complessivamente 70 u);
- l'operazione NATO "Active Endeavour" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo.

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale si devono menzionare le missioni multinazionali (*Multinational Force & Observer*, *Temporanea Presence in the city of Hebron*, *Africa Mission in*

Sudan, Africa Mission in Somalia) e le missioni di assistenza e cooperazione (Albania e Malta).

Attività operative sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)

In ambito nazionale le Forze Armate hanno continuato lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- "Santa Barbara" con compiti di controllo/vigilanza di installazioni militari/depositi;
- "Constant Vigilance" per il controllo dei flussi migratori di clandestini provenienti da Albania, Nord Africa e dal Mediterraneo orientale;
- "Controllo e difesa dello spazio aereo" da sorvoli non autorizzati, con applicazione di specifiche regole di ingaggio internazionali anche per la difesa contro velivoli utilizzati a fini terroristici;
- "controllo e difesa degli spazi marittimi" contro minacce di limitata entità, anche di natura terroristica;
- dispositivi a prevalenza terrestri ad alta e altissima prontezza operativa per il contrasto di minacce di limitata entità portate al territorio nazionale e alle aree di sovranità nazionale, nonché per il soccorso dei cittadini nazionali all'estero.

In tale contesto, ricadono altresì, le complesse e "silenziose" attività svolte per assicurare l'addestramento specifico, il supporto ed il *turnover* del personale impiegato nelle missioni sopra citate.

**Dettaglio Priorità Politica 4
FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO**

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Interoperabilità Interforze e multinazionale e contributi di forze e capacità in ambito UE e altre Organizzazioni internazionali	NUMERO 38 Programmi Operativi (PO) sviluppati	33 CONCLUSI 5 NON CONCLUSI
Sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e Sicurezza con i paesi della riva sud del Mediterraneo o candidati a far parte dell'UE	Svolgimento di incontri/seminari congiunti con i Paesi dell'area del Mediterraneo con l'obiettivo di implementare i campi della Difesa e della Sicurezza comune	CONCLUSA
Disporre di un complesso di capacità di Forze Speciali a carattere interforze di elevata valenza strategica	Costituire e validare in ambito NATO/NRF il Framework CJSOCC (Combined Joint Special Operations Component Commander)	CONCLUSA
Assicurare il controllo delle zone di mare di interesse nazionale e la vigilanza delle linee di comunicazione	Partecipazione di una unità navale a SNMG2/SNMCMG2 Assicurare la presenza di una unità navale per la sorveglianza degli spazi marittimi di interesse nazionale	CONCLUSA CONCLUSA
Assicurare la disponibilità operativa dello strumento marittimo	Mantenimento di un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% delle UU.NN. della squadra navale effettuando almeno 30.000 ore di moto complessive Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% dei sommergibili effettuando almeno 1.200 ore di moto complessive Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 50% degli aeromobili effettuando almeno 7.000 ore di volo complessive Altri 10 Programmi Operativi	CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA 10 CONCLUSI
Mantenere in efficienza infrastrutture MM	Messa a norma di almeno il 20% delle infrastrutture	CONCLUSA

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Mantenere il livello di approntamento delle Forze Terrestri	Nr. 38 Programmi Operativi sviluppati	36 CONCLUSI 1 ANNULLATO 1 NON CONCLUSO
Trasformare una Brigata di manovra e la componente Landing Force Anfibia, dalle attuali capacità a quelle contemplate dal progetto di trasformazione in senso net-centrico ed expeditionary dello strumento militare nazionale	Studio di Fattibilità Project Definition e realizzazione prototipo funzionale	CONCLUSA CONCLUSA
Assicurare il mantenimento delle capacità operative dello strumento aereo	Nr. 15 Programmi Operativi sviluppati	15 CONCLUSI
Assicurare un'adeguata disponibilità di assetti AMX impiegabili per l'assolvimento dei compiti dell'A.M. attraverso l'ottimizzazione dell'attività manutentiva e di supporto tecnico logistico.	Assicurare il supporto logistico alle linee velivoli AMX attraverso attività di manutenzione, riparazione, revisione e supporto industriale ed attraverso l'acquisizione delle parti di ricambio, degli apparati e degli equipaggiamenti di bordo	CONCLUSA
Migliorare la qualità dei servizi resi nell'area tecnico-amministrativa	NUMERO 12 Programmi Operativi (PO) sviluppati	8 CONCLUSI 3 ANNULLATI 1 NON CONCLUSO
Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Arma dei Carabinieri	Consolidare l'efficienza della piattaforma tecnologica attraverso l'aggiornamento di servizi ed applicazioni nel portale intranet Leonardo	CONCLUSA
Perfezionare e diffondere la professionalità maturata dall'Arma dei Carabinieri nelle PSO	Raggiungere la piena capacità operativa (FOC) della EGF Altri 3 PO sviluppati	CONCLUSA 3 CONCLUSI

**Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
PRIMO TRIMESTRE 2008**

PAGINA BIANCA

Rapporto

MONITORAGGIO STRATEGICO

-PRIMO TRIMESTRE 2008-

INDICE

SEZIONE PRIMA

Informazioni relative al quadro di riferimento

- 1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
- 2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa
- 3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane
- 4 Il quadro sintetico degli obiettivi strategici e dei risultati (Indicatori)
- 5 Il quadro sintetico degli obiettivi e delle risorse finanziarie associate

SEZIONE SECONDA

Informazioni relative agli obiettivi strategici

- 1 Priorità politica 1 Funzionamento dello strumento militare
- 2 Priorità politica 2: Ammodernamento dello strumento militare
- 3 Priorità politica 3: Razionalizzazione del modello organizzativo
- 4 Priorità politica: Miglioramento della governance

ALLEGATO: Stralcio della Direttiva generale per l'Attività amministrativa
e la gestione E.F. 2008

PAGINA BIANCA

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
-PRIMO TRIMESTRE 2008-

SEZIONE PRIMA

- informazioni relative al quadro di riferimento -

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

Come ampiamente descritto nella "Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, emanata dal Sig. Ministro in data 7 gennaio 2008", il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per il corrente esercizio è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;
- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa, composto da 14 obiettivi

strategici suddivisi in 52 obiettivi operativi e 496 programmi operativi, è stato dettagliato nella suddetta Direttiva annuale in modo da ottemperare alle descritte priorità politiche, già previste nell'Atto di Indirizzo 2008, e così sintetizzate:

**1. Funzionamento dello strumento militare
(in relazione alle risorse assegnate)**

2. Ammodernamento dello strumento militare

3. Razionalizzazione del modello organizzativo

4. Miglioramento della governance

Per una opportuna analisi della situazione iniziale si riporta in allegato uno stralcio della citata Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione 2008.

b) Analisi generale delle rimodulazioni finanziarie e strategiche

Il quadro complessivo della filiera programmatica 2008, sul quale sono stati distribuiti gli stanziamenti iniziali della Difesa, pari a 21.132.400.068 euro, è stato oggetto nel primo trimestre di alcune rimodulazioni. In particolare, allo scopo di tenere evidenza delle risorse finanziarie da accantonare ai sensi dell'articolo 1 comma 507 della legge finanziaria 2007, è stato previsto un ulteriore obiettivo operativo, inserito convenzionalmente nell'ambito del principale obiettivo